

**Il workshop all'Università degli studi di Siena**

## In ateneo internet nelle zone disagiate sicurezza dei dati sensibili, robot sociali

► SIENA

Tecnologie satellitari per superare il "digital divide" e portare l'accesso a internet veloce in zone disagiate, architetture sicure per proteggere i dati sensibili dei pazienti in ambito medico, robot sociali al servizio dell'apprendimento e della riabilitazione: sono alcuni dei temi di ricerca e innovazione responsabile di cui si occupa il progetto europeo "Responsibility", su cui si terrà un workshop internazionale all'Università di Siena l'11 e 12 settembre. Il workshop, ospitato dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche dell'Ateneo, è un momento di coordinamento e scambio tra i 13 gruppi di ricerca di 10 Paesi diversi, con l'obiettivo di realizzare sistemi futuri in cui l'in-

novazione e la ricerca diventino sempre più responsabili, sostenibili e eticamente accettabili. "L'Università di Siena - spiega il professor Giovanni Giambene, coordinatore del gruppo dell'Ateneo che partecipa al progetto - presenterà alcune testimonianze e progetti di ricerca e innovazione sostenibile in vari ambiti. Nel primo anno e mezzo di attività, io e i miei collaboratori ci siamo occupati di approfondire le tematiche di innovazione responsabile applicate al campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Sicurezza e privacy nell'uso di Internet e dei social networks, il 'green networking' e relative problematiche di sostenibilità, il 'digital divide' e la diffusione della conoscenza anche in Paesi del terzo mondo sono temi su cui abbiamo concentrato il lavoro".

